

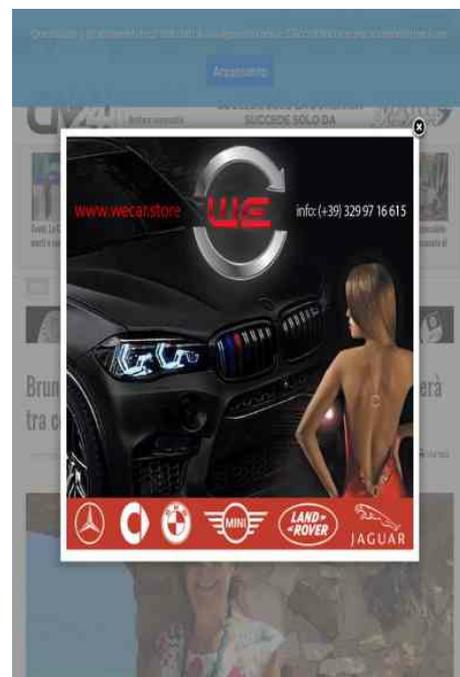
Amalia Bruni incontra i rappresentanti di Confprofessioni

Amalia Bruni, candidata del Centrosinistra alla guida della Regione, nel suo lungo giro di ascolto ha incontrato nella sede del Comitato elettorale di Lamezia il presidente di **Confprofessioni**, avvocato Pietro Marino con il quale ha discusso delle criticità del settore. 'Il nostro primo punto sarà sempre quello delle competenze come asse strategico della nuova Regione. L'assetto istituzionale e la riorganizzazione del sistema degli enti locali e non, necessitano in Calabria di una riforma strutturale. Oggi abbiamo di fronte un sistema istituzionale fragile che negli anni si è ulteriormente rinsecchito, soprattutto grazie al turnover nella pubblica amministrazione che si presenta spesso inadeguata senza avere la capacità di progettare e rendere reali le opportunità che si presentano. Non a caso - si legge nel comunicato stampa - siamo tra le regioni che riescono a spendere di meno. Abbiamo bisogno di un piano straordinario di ringiovanimento della pubblica amministrazione, di nuove professioni, di automatismi e centralizzazione delle procedure di selezione, del protagonismo delle nostre università e di continua formazione. Dobbiamo 'utilizzare' il mondo delle professioni con concertazioni mirate e rigorose tra obiettivi, progettazione e controlli. Il futuro della nostra Calabria si giocherà tra competenze e digitalizzazione'.



Bruni incontra Confprofessioni: 'futuro Calabria si giocherà tra competenze e digitalizzazione'

Amalia Bruni Nel suo lungo giro di ascolto, Amalia Bruni , candidata del Centrosinistra alla guida della Regione, ha incontrato nella sede del Comitato elettorale di Lamezia il presidente di **Confprofessioni**, Pietro Marino, con il quale ha discusso delle criticità del settore . ' Il nostro primo punto sarà sempre quello delle competenze come asse strategico della nuova Regione. L' assetto istituzionale e la riorganizzazione del sistema degli enti locali e non, necessitano in Calabria di una riforma strutturale '. Ha dichiarato la candidata a Presidente , cha ha aggiunto: ' Oggi abbiamo di fronte un sistema istituzionale fragile che negli anni si è ulteriormente rinsecchito , soprattutto grazie al turnover nella pubblica amministrazione che si presenta spesso inadeguata senza avere la capacità di progettare e rendere reali le opportunità che si presentano'. Per Amalia Bruni ' non a caso siamo tra le regioni che riescono a spendere di meno ' e, a tal proposito, la stessa sostiene che ' abbiamo bisogno di un piano straordinario di ringiovanimento della pubblica amministrazione, di nuove professioni, di automatismi e centralizzazione delle procedure di selezione, del protagonismo delle nostre università e di continua formazione' . ' Dobbiamo 'utilizzare' il mondo delle professioni con concertazioni mirate e rigorose tra obiettivi , progettazione e controlli. Il futuro della nostra Calabria si giocherà tra competenze e digitalizzazione ', ha affermato la Bruni nel corso dell' incontro con i rappresentanti di **Confprofessioni**.



Bruni: «Competenze come asse strategico della nuova Regione»

La candidata presidente per centrosinistra ha incontrato Confprofessioni a Lamezia: «Abbiamo bisogno di nuove professioni per crescere»

CATANZARO «Il nostro primo punto sarà sempre quello delle competenze come asse strategico della nuova Regione. L' assetto istituzionale e la riorganizzazione del sistema degli enti locali e non, necessitano in Calabria di una riforma strutturale». È quanto afferma Amalia Bruni, candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione che ha incontrato nella sede del Comitato elettorale di Lamezia Terme il presidente di **Confprofessioni**, Pietro Marino. «Oggi abbiamo di fronte un sistema istituzionale fragile - aggiunge Bruni - che negli anni si è ulteriormente rinsecchito, soprattutto grazie al turnover nella pubblica amministrazione che si presenta spesso inadeguata senza avere la capacità di progettare e rendere reali le opportunità che si presentano. Non a caso siamo tra le regioni che riescono a spendere di meno. Abbiamo bisogno di un piano straordinario di ringiovanimento della pubblica amministrazione, di nuove professioni, di automatismi e centralizzazione delle procedure di selezione, del protagonismo delle nostre università e di continua formazione». «Dobbiamo 'utilizzare' il mondo delle professioni - sostiene ancora Bruni - con concertazioni mirate e rigorose tra obiettivi, progettazione e controlli. Il futuro della nostra Calabria si giocherà tra competenze e digitalizzazione».



Il Lametino

Confprofessioni e BeProf

Regionali, Amalia Bruni incontra rappresentanti di Confprofessioni su problemi del settore

Lamezia Terme - Amalia Bruni, candidata del Centrosinistra alla guida della Regione, nel suo lungo giro di ascolto ha incontrato nella sede del Comitato elettorale di Lamezia il presidente di **Confprofessioni**, avvocato Pietro Marino con il quale ha discusso delle criticità del settore. "Il nostro primo punto sarà sempre quello delle competenze come asse strategico della nuova Regione. L'assetto istituzionale e la riorganizzazione del sistema degli enti locali e non, necessitano in Calabria di una riforma strutturale. Oggi abbiamo di fronte un sistema istituzionale fragile che negli anni si è ulteriormente rinsecchito, soprattutto grazie al turnover nella pubblica amministrazione che si presenta spesso inadeguata senza avere la capacità di progettare e rendere reali le opportunità che si presentano. Non a caso siamo tra le regioni che riescono a spendere di meno. Abbiamo bisogno di un piano straordinario di ringiovanimento della pubblica amministrazione, di nuove professioni, di automatismi e centralizzazione delle procedure di selezione, del protagonismo delle nostre università e di continua formazione. Dobbiamo "utilizzare" il mondo delle professioni con concertazioni mirate e rigorose tra obiettivi, progettazione e controlli. Il futuro della nostra Calabria si giocherà tra competenze e digitalizzazione".

Boccia: "Pd unisce centrosinistra per vincere" "In Calabria con Amalia Bruni e in ogni comune al voto il Partito Democratico ha messo in campo le migliori forze, le migliori esperienze. Il Partito Democratico ha unito in ogni parte d' Italia la parte migliore del centrosinistra, civica, progressista e riformista, allargando la coalizione al M5S dov' è stato possibile, per andare a vincere, anche al primo turno, in alcune grandi città". Lo ha dichiarato Francesco Boccia, deputato Pd e responsabile Enti locali del partito, intervenendo a San Lucido (Cosenza) ad un' iniziativa in sostegno di Amalia Bruni, candidata alla presidenza della Regione Calabria, insieme a Catia Filippi, candidata PD al consiglio regionale. "Le tre destre non sono più credibili, si detestano su tutto e la competizione Lega con FdI è sempre più dura - ha detto Boccia - Sono solo un cartello elettorale per gestire il potere; sono divise sui vaccini, sull' Europa, sulla sanità e sulla scuola. La nostra è invece l' Italia dei comuni, delle scuole pubbliche, dalla sanità pubblica di un mondo aperto e digitale. Un' Italia sempre più europea, aperta al mondo e più giusta".



Welfare aziendale "Cinque pmi scaligere al top"

Società Athesis S.p.A.

Cinque aziende veronesi campionesse di welfare. Attive in diversi settori, hanno ricevuto il punteggio più alto nel Rapporto Welfare Index Pmi 2021 che, per la prima volta in sei edizioni, ha misurato l'impatto sociale delle iniziative messe in campo dalle piccole e medie aziende su tutti gli stakeholder: lavoratori, ma anche famiglie, comunità, fornitori, consumatori. L'iniziativa, promossa da Generali Italia con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri e con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, **Confprofessioni** e Confcommercio, ha coinvolto quest'anno più di 6mila imprese, 892 del Veneto. I campioni veronesi a conquistare il riconoscimento di Welfare Champion sono state le veronesi Dario Rino Di Dario Andrea & C. sas, attiva nel commercio di ortofrutta, Fairmat Srl che si occupa di ricerche di mercato, Karrell Srl produttrice di carrelli elevatori, Performance In Lighting Spa specializzata in illuminazione d'interni e Riello Spa, che produce sistemi e tecnologie per il riscaldamento e il condizionamento. Complessivamente sono state 105 le aziende italiane che hanno ottenuto il rating più alto: nel 2017 erano 22. «In questo nuovo contesto ancora caratterizzato dal Covid-19», commenta Marco Sesana, Country Manager & Ceo Generali Italia e Global Business Lines, «attraverso Welfare Index Pmi abbiamo osservato come le imprese abbiano agito come soggetto sociale, oltre che economico e di mercato, per la loro diffusione nel territorio e per la vicinanza ai lavoratori e alle famiglie, dando vita a un nuovo welfare di comunità. Hanno dimostrato che il welfare aziendale oggi può e deve uscire dall'azienda. Il maggior numero di iniziative intraprese», aggiunge Sesana, «sostengono le priorità del Pnrr sui grandi asset del Paese con un impatto su salute, donne, giovani, famiglie e comunità». Il Rapporto, realizzato attraverso un nuovo modello di analisi sviluppato con Cerved Rating Agency, ha evidenziato che per affrontare la pandemia le imprese hanno realizzato numerose iniziative: in ambito sanitario, dai servizi diagnostici per il Covid-19 ai servizi medici di consulto anche a distanza, a nuove assicurazioni sanitarie ma anche nella conciliazione vita-lavoro, nel sostegno dei lavoratori e delle famiglie, offrendo contributi alla comunità esterna, come donazioni e supporto al Sistema Sanitario e alla ricerca. La gran parte di queste iniziative sono tuttora in corso e per il 42,7% delle imprese sono diventate strutturali e permanenti. Inoltre, emerge che il 54,8% di quelle che hanno inserito il welfare nella strategia aziendale, ha registrato ritorni positivi sulla produttività. In Veneto, Verona è stata la provincia che ha registrato il maggior numero di imprese con il rating più elevato, a pari merito con Vicenza: complessivamente in tutta la regione sono state 16. Inoltre in Veneto la percentuale di aziende con livello alto e molto alto di welfare è superiore alla media nazionale, 24,1% a fronte del 21%. Non solo: le pmi venete si distinguono soprattutto in ambito previdenza e protezione, sostegno



larena.it

Confprofessioni e BeProf

per educazione e cultura e diritti, diversità e inclusione.. F.L.

telemia

Confprofessioni e BeProf

Calabria: Bruni, competenze asse strategico nuova Regione

Candidata presidente centrosinistra ha incontrato **Confprofessioni** "Il nostro primo punto sarà sempre quello delle competenze come asse strategico della nuova Regione. L'assetto istituzionale e la riorganizzazione del sistema degli enti locali e non, necessitano in Calabria di una riforma strutturale". E' quanto afferma Amalia Bruni, candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione che ha incontrato nella sede del Comitato elettorale di Lamezia Terme il presidente di **Confprofessioni**, Pietro Marino. "Oggi abbiamo di fronte un sistema istituzionale fragile - aggiunge Bruni - che negli anni si è ulteriormente rinsecchito, soprattutto grazie al turnover nella pubblica amministrazione che si presenta spesso inadeguata senza avere la capacità di progettare e rendere reali le opportunità che si presentano. Non a caso siamo tra le regioni che riescono a spendere di meno. Abbiamo bisogno di un piano straordinario di ringiovanimento della pubblica amministrazione, di nuove professioni, di automatismi e centralizzazione delle procedure di selezione, del protagonismo delle nostre università e di continua formazione". "Dobbiamo 'utilizzare' il mondo delle professioni - sostiene ancora Bruni - con concertazioni mirate e rigorose tra obiettivi, progettazione e controlli. Il futuro della nostra Calabria si giocherà tra competenze e digitalizzazione". (ANSA).

